

proiezione di "Biutiful cauntri"

Inviato da sandro
 Wednesday 21 May 2008
 Ultimo aggiornamento Thursday 22 May 2008

Venerdì 23 maggio ore 21.30
 proiezione di "Biutiful cauntri"
 il documentario shock sull'ecomafia in Campania di
 ESMERALDA CALABRIA
 ANDREA D'AMBROSIO
 PEPPE RUGGIERO

presso Via Ildebrando della Giovanna 63/A
 (Zona Massimina-Malagrotta)

organizzano:
 Massimina in Movimento
 e Radiosonar

al termine del film: dibattito e musica.

scarica la locandina.
 La scheda del film tratta dal sito de "La nuova ecologia"

Il "biutiful cauntri" dell'ecomafia

Una scena di Biutiful cauntri I traffici di rifiuti e le loro devastanti conseguenze sbarcano in video. Con le testimonianze di chi li combatte. Un documentario sulla mattanza ambientale in Campania. Allevatori che vedono morire le proprie pecore per la diossina. Un educatore ambientale che lotta contro i crimini degli ecomafiosi. Contadini che coltivano le terre inquinate per la vicinanza di discariche. Storie di denuncia e testimonianza del massacro di un territorio. Siamo in Italia, nella regione Campania dove sono presenti 1.200 discariche abusive di rifiuti tossici.

Sullo sfondo una camorra imprenditrice che usa camion e pale meccaniche al posto delle pistole. Una camorra dai colletti bianchi, imprenditoria deviata ed istituzioni colluse, raccontata da un magistrato che svela i meccanismi di un'attività violenta che sta provocando più morti, lente nel tempo, di qualsiasi altro fenomeno criminale.

Biutiful cauntri prodotto da Lionello Cerri per Lumiere e Co, un documentario di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Peppe Ruggiero. La violenza sotterranea ed invisibile delle ecomafie raccontata come in un reportage di guerra.

Voci ed immagini da una terra violata, consumata dall'alleanza fra un nord "operoso" e senza scrupoli e le nuove forme della criminalità organizzata, raccontata con immagini inedite del traffico illecito dei rifiuti e per la prima volta sullo schermo intercettazione telefoniche che svelano l'arroganza, la violenza ed il cinismo degli ecocriminali.